

È stato un weekend da sogno quello vissuto a Suzuka da Team Mulsanne e Romeo Ferraris: nella nona tappa del campionato FIA WTCR 2018 è arrivato il primo storico trionfo nel Mondiale per l'Alfa Romeo Giulietta TCR sviluppata a Opera.

A coronamento dell'incessante lavoro di sviluppo della struttura italiana, Kevin Ceccon è riuscito ad aggiudicarsi in maniera strepitosa gara 1: una vettura marchiata Alfa Romeo è tornata così a trionfare nella serie iridata a distanza di ben dodici anni dall'ultima volta.

Ceccon, che non aveva mai affrontato la celebre pista giapponese, ha presto scoperto le sue carte andando a conquistare la seconda posizione sulla griglia di gara 1. Dopo appena due tornate, il 25enne bergamasco è andato a prendersi la leadership e ha gestito perfettamente il resto della corsa, senza farsi intimorire dai distacchi azzerati per due interventi della safety-car. Sotto la bandiera a scacchi ha potuto così celebrare l'impresa insieme a tutto il Team Mulsanne.

Kevin e la squadra hanno riscritto le statistiche del motorsport anche con la pole-position messa a segno in Q2 grazie al tempo di 2'10"742, dopo l'ingresso nel segmento decisivo sul giro secco che era già considerato sensazionale. Sesto al traguardo di gara 2, quella con griglia invertita, dopo aver di nuovo superato il rivale Aurélien Comte, Ceccon avrebbe potuto addirittura fare bis di vittorie vincendo gara 3: al sesto giro si era riportato in vetta dopo essere scivolato quarto al via, ma ha ricevuto una penalità di 5" per un errato posizionamento allo start. Transitato primo sul traguardo, è diventato così terzo, festeggiando comunque un altro podio e confermando il potenziale espresso nella World Touring Car Cup sin dal suo debutto in Slovacchia.

Sull'altra Alfa Romeo era in azione questa volta Luigi Ferrara, fresco vicecampione del TCR Italy con la Giulietta grazie a cinque successi ed una pole position. Il pilota barese, all'esordio nella World Touring Car Cup, ha mostrato costanti progressi in un weekend iniziato in salita, a causa di un problema al motore avuto in prova, ma prontamente risolto dai tecnici di Romeo Ferraris e Team Mulsanne. Nonostante anche le difficoltà di adattamento alle gomme Yokohama, Gigi è arrivato 14° in gara 1, ma è stato costretto al ritiro in gara 2 in conseguenza di un contatto mentre era impegnato in una spettacolare bagarre. Le lunghe riparazioni necessarie hanno quindi compromesso la sua ultima manche.

Per Ferrara ci sarà comunque l'opportunità di riscattarsi nel prossimo round sul mitico tracciato

Scritto da

Lunedì 29 Ottobre 2018 08:24 -

---

cittadino di Macao, che il 17-18 novembre chiuderà l'edizione 2018 del WTCR. Ceccon cercherà invece di replicare l'esito di questa strepitosa trasferta nipponica, per lui e per tutto il progetto Alfa Romeo Giulietta TCR by Romeo Ferraris.

Michela Cerruti, Operations Manager

"Non ho parole per descrivere le emozioni che abbiamo vissuto qui a Suzuka. Vincere nel Mondiale ci ripaga degli sforzi fatti in questi anni, dopo aver intrapreso un progetto sportivo così ambizioso e importante: oggi la nostra Alfa Romeo Giulietta è in grado di lottare al vertice delle categorie TCR, come era già apparso nelle serie nazionali. Devo dire grazie a tutto il nostro staff che non ha mai smesso di lavorare con entusiasmo e professionalità, ma in particolare a mio padre Aldo Cerruti per non aver mai smesso di credere in questa possibilità, oltre a Kevin che sin dal suo debutto nel WTCR ha sfruttato al massimo il materiale tecnico a disposizione".

Kevin Ceccon

"A Suzuka ho forse centrato il successo più importante di tutta la mia carriera. La chiamata ricevuta questa estate da Michela Cerruti mi ha permesso di rientrare in pista e di farlo addirittura in un campionato del mondo, quando solo pochi mesi fa temevo che non avrei più potuto correre. Da subito mi sono sentito perfettamente a mio agio con l'Alfa Romeo Giulietta TCR e di volta in volta le prestazioni sono diventate sempre più significative. Qui in Giappone ha funzionato tutto alla grande, peccato per la penalità di gara 3 che non ci ha permesso di ottenere addirittura la seconda vittoria del weekend, e di cui mi scuso con tutti".

Gigi Ferrara

"Debuttare nel Mondiale è stata un'esperienza incredibile, e conoscere bene questa Alfa Romeo Giulietta con cui mi sono laureato vice-campione italiano mi ha permesso di ambientarmi più in fretta. Contavo di siglare un bel risultato in gara 2, stavo dando battaglia in mezzo al gruppo, purtroppo un contatto ha rovinato l'intera domenica. Ma sono contento per il passo mostrato e spero di continuare così anche a Macao, un altro appuntamento di enorme prestigio".